

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CHIC84200T

I. C. ORTONA N.2

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CHIC84200T	Medio Alto
CHEE84201X	
V A	Medio Alto
V B	Alto
CHEE842021	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC84200T	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC84200T	0.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC84200T	0.0	1.9	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio-economico non svantaggiato grazie anche alla presenza nel territorio di imprese agricole a conduzione familiare. Il livello culturale delle famiglie è medio-alto, vi è inoltre da parte delle famiglie un consistente interesse alla crescita culturale dei propri figli che si traduce in un rapporto costante e costruttivo con la scuola.	Negli ultimi anni si assiste ad una crescita consistente del numero degli alunni provenienti da Paesi extracomunitari, in questi casi il livello socio-economico e culturale si discosta notevolmente da quella che è la realtà autoctona. Le famiglie presentano situazioni problematiche molto differenti che richiedono analisi approfondite ed interventi sempre più personalizzati.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Il territorio in cui è collocato l'Istituto Comprensivo n.2 di Ortona si caratterizza per la presenza di attività viti-vinicole, con aziende di produttori a conduzione familiare e la presenza di grandi aziende di trasformazione e produzione di vini. Vi è inoltre la presenza del porto regionale ad interesse nazionale che ha caratteristiche principalmente commerciali e industriali, con una presenza di attività dipartistiche.</p> <p>Il territorio si caratterizza anche per l'attività turistico-balneare, che potrebbe svilupparsi ulteriormente a seguito dell'istituzione del parco naturale della costa teatina.</p> <p>2. Le risorse e le competenze utili per la scuola sono da individuare soprattutto nell'ente d'ambito sociale in cui è inserito il Comune di Ortona. L'ente fornisce consulenza e supporto sulle tematiche del disagio giovanile, delle disabilità, dell'orientamento scolastico e professionale. La Biblioteca Comunale è molto attiva e propone laboratori, incontri e attività per tutte le fasce d'età, soprattutto per i ragazzi in età scolare.</p> <p>3. il Comune di Ortona in piccola parte contribuisce con fondi specifici alla gestione ordinaria dell'attività scolastica e qualche progetto particolare.</p>	<p>1. La difficoltà dell'amministrazione comunale a garantire un'azione continuativa e senza pause per un arco di tempo di cinque anni;</p> <p>2. la riduzione progressiva nel corso degli ultimi anni di fondi a disposizione delle scuole per l'ordinaria amministrazione e per i progetti;</p> <p>3. la difficoltà a fare manutenzione agli edifici scolastici o a rispondere a nuove esigenze di strutture scolastiche e sportive.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	10	8,6	21,4
Situazione della scuola: CHIC84200T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,0	84,2	77,5
	Totale adeguamento	15,0	15,8	22,4
Situazione della scuola: CHIC84200T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è composto da diversi plessi dislocati sul territorio comunale (3 plessi di scuola dell'infanzia, 2 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Gli edifici scolastici nella loro struttura si presentano apparentemente buoni. Sono presenti tutte le certificazioni sulla sicurezza, sono abbastanza attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie e luminose.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di mezzi informatici (p. c. (fissi e portatili), LIM, video-registratori e audio-stereo); nelle varie sedi vi sono due aule informatiche con un discreto numero di postazioni.</p> <p>Le risorse economiche assegnate alla scuola oltre a quelle statali, derivano dai contributi volontari dei genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa (viaggi di istruzione e visite guidate) e in minima parte dal finanziamento dell'amministrazione locale.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati principalmente dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui annualmente alla necessitano gli edifici la cui costruzione risale agli anni sessanta e dalla eccessiva dispersione dei vari plessi nel centro urbano che non consentono un'efficace sfruttamento delle risorse umane e, di conseguenza, un risparmio economico.</p> <p>Nonostante la presenza di aule di informatica nei vari plessi la strumentazione in dotazione alla scuola è desueta e in numero non sufficiente a far sì che tali strumenti possano essere usati individualmente dagli alunni di ciascuna classe. La scuola inoltre possiede diverse LIM ma non una per ogni aula.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHIC84200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC84200T	83	81,4	19	18,6	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	4.605	83,7	900	16,3	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHIC84200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHIC84200T	3	3,6	22	26,5	19	22,9	39	47,0	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	120	2,6	946	20,5	1.714	37,2	1.825	39,6	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CHIC84200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC84200T	20,0	80,0	100,0

Istituto:CHIC84200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC84200T	42,9	57,1	100,0

Istituto:CHIC84200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC84200T	90,7	9,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CHIC84200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIC84200T	6	8,8	35	51,5	9	13,2	18	26,5
- Benchmark*								
CHIETI	654	16,3	1.333	33,3	694	17,3	1.323	33,0
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	55	91,7	-	0,0	5	8,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	60	55,4	67,7
Situazione della scuola: CHIC84200T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,5	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	10,1	8,8
	Più di 5 anni	17,5	15,8	29,3
Situazione della scuola: CHIC84200T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente del nostro istituto si caratterizza per un'alta età anagrafica, sono per la quasi totalità assunti a tempo indeterminato e titolari nel nostro istituto almeno da circa dieci anni. La gran parte dei docenti risiede nel territorio della scuola.</p> <p>La maggior parte dei docenti partecipa a corsi di formazione almeno una volta ogni due anni. I principali corsi seguiti riguardano la didattica dell'inclusione, le nuove indicazioni nazionali, la didattica per competenze, la didattica innovativa per una scuola digitale, il miglioramento delle qualità relazionali in classe, l'apprendimento della lingua inglese, le nuove tecnologie informatiche e i linguaggi multimediali (LIM), la sicurezza.</p>	<p>L'elevata età media anagrafica dei docenti fa sì che ci sia una minore predisposizione a recepire le innovazioni e le novità che stanno caratterizzando le metodologie didattiche degli ultimi anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC84200T	36	97,3	47	97,9	48	100,0	62	98,4	64	98,5
- Benchmark*										
CHIETI	3.374	98,1	3.367	98,6	3.297	98,3	3.273	98,5	3.340	97,9
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CHIC84200T	139	98,6	158	100,0
- Benchmark*				
CHIETI	3.323	96,7	3.376	97,7
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CHIC84200T	49	64	36	27	10	3	25,9	33,9	19,0	14,3	5,3	1,6
- Benchmark*												
CHIETI	852	990	786	661	209	107	23,6	27,5	21,8	18,3	5,8	3,0
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC84200T	1	2,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CHIETI	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CHIC84200T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CHIETI	-	0,2	-	0,1	-	0,3	-
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC84200T	-	0,0	-	0,0	1	2,1	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
CHIETI	74	2,2	66	2,0	57	1,7	63	1,9	30	0,9
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CHIC84200T	1	0,7	-	0,0	2	1,1	
- Benchmark*							
CHIETI	36	1,1	44	1,3	20	0,6	
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CHIC84200T	2	5,7	-	0,0	3	6,7	4	6,8	1	1,6
- Benchmark*										
CHIETI	98	2,9	107	3,2	72	2,2	81	2,5	46	1,4
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CHIC84200T	4	2,9	8	5,3	2	1,1
- Benchmark*						
CHIETI	52	1,5	68	2,0	30	0,8
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive sono nel complesso positive essendo analoghe alle percentuali nazionali, regionali e provinciali (in alcuni casi anche migliori: classi terze primaria, classi prime e scuola secondaria I grado). Di conseguenza i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola non perde studenti tranne per singoli casi giustificati (trasferimenti di residenza). Nella distribuzione degli studenti si evidenzia un certo equilibrio.	Il trasporto degli studenti rappresenta un punto di debolezza poiché la suddivisione territoriale del trasporto comunale impedisce di fatto alle famiglie residenti in alcune zone di scegliere la nostra scuola non raggiungibile mediante i mezzi pubblici (soprattutto nella scuola primaria).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 4 è stato scelto in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (per lo più cambi di residenza. per quanto riguarda invece la distribuzione degli studenti per fasce di voto si riscontra una certa criticità. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, come stabilito dal Consiglio di Istituto, rappresenta il primo criterio da osservare per la formazione delle classi spesso però i dati a disposizione della scuola (valutazioni cicli precedenti, esiti consigli orientativi elaborati dagli psicologi EAS...) non si rivelano attendibili da questo punto di vista.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE84201X - II A	0	4	4	4	3	0	5	1	4	6
CHEE84201X - II B	2	2	1	3	7	1	1	3	5	4
CHEE842021 - II A	0	0	2	7	3	0	3	8	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC84200T	4,8	14,3	16,7	33,3	31,0	2,4	21,4	28,6	23,8	23,8
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE84201X - V A	2	4	2	8	4	1	2	4	8	5
CHEE84201X - V B	5	6	4	5	3	6	5	6	1	5
CHEE842021 - V A	1	0	3	5	4	4	5	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC84200T	14,3	17,9	16,1	32,1	19,6	19,3	21,1	22,8	15,8	21,1
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHMM84201V - III A	0	2	5	11	4	2	12	2	6	0
CHMM84201V - III B	1	5	6	5	4	6	9	3	2	1
CHMM84201V - III C	6	4	7	2	2	5	8	4	0	4
CHMM84201V - III D	2	1	4	5	14	2	3	5	7	9
CHMM84201V - III E	1	2	1	11	11	1	3	4	2	16
CHMM84201V - III F	1	7	7	4	3	5	6	6	3	2
CHMM84201V - III G	3	2	4	5	3	2	5	3	3	4
CHMM84201V - III H	2	2	5	3	4	3	5	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC84200T	9,4	14,6	22,8	26,9	26,3	15,2	29,8	17,5	14,0	23,4
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati ottenuti dalla scuola sono buoni: nelle prove standardizzate di italiano i risultati conseguiti sono superiori alla media nazionale (tranne per una classe della primaria e una classe della secondaria di I grado). Nelle prove standardizzate di matematica i risultati sono superiori alla media nazionale e regionale nelle classi seconde della scuola primaria, in media o leggermente sotto nelle classi quinte, nella scuola secondaria ci sono alcune classi che sono parecchi punti sopra la media nazionale, altre in media, alcune sotto la media. I livelli di apprendimento degli studenti si collocano generalmente nelle fasce 2,3 e 4. Nel livello 1 la percentuale è quasi sempre notevolmente sotto la media regionale, del Sud e nazionale; nel livello 5 i risultati sono in linea con le medie tranne che nelle classi quinte di scuola primaria dove la percentuale è superiore. La disparità tra gli alunni nel corso della permanenza è in regressione, la varianza dei risultati sia tra le classi che dentro le classi è in linea con il Sud e l'Italia.</p> <p>I livelli raggiunti sono attendibili poiché spesso i nostri alunni si mettono in luce anche in concorsi provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Sia nelle ultime classi della primaria che in quelle della secondaria di primo grado i risultati non sono uniformi, e in due casi abbassano decisamente la media rispetto alle scuole con lo stesso background. Le cause potrebbero essere interne: mancanza di continuità didattica o formazione delle classi (nelle classi a TP in genere confluiscono studenti di più alto livello di apprendimento e famiglie con contesto socio-economico medio-alto) o esterne: plessi con contesto socio-economico più basso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in alcuni casi inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano sia in negativo che in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, tranne qualche eccezione.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento al rispetto delle regole, all'etica della responsabilità, alla collaborazione e allo spirito di gruppo; -adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, applicando il protocollo di valutazione, corredato di descrittori, inserito nel POF; -registra le valutazioni attraverso griglie bimestrali di osservazione; -valuta le competenze chiave di cittadinanza soprattutto attraverso l'osservazione del comportamento. <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio-alto.</p>	<p>Si registrano differenze tra classi parallele o plessi diversi. La scuola deve migliorare gli strumenti specifici di cui si è dotata per valutare il raggiungimento delle competenze chiave. A parte le prove INVALSI e le prove d'esame di fine primo ciclo al momento la nostra scuola non si avvale della somministrazione di prove comuni e quindi nonostante l'adozione del protocollo di valutazione persiste un indice di discrezionalità da parte dei singoli docenti abbastanza elevato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche, rilevate principalmente dalla valutazione del comportamento, sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma deve perfezionare gli strumenti specifici per valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. La scuola dovrà dotarsi di prove comuni per la valutazione del raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CHIC84200T	5,0	5,0	23,7	12,5	31,7	22,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC84200T	126	82,4	27	17,6	153
CHIETI	2.277	78,8	614	21,2	2.891
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CHIC84200T	115	93,5	24	96,0
- Benchmark*				
CHIETI	1.999	90,9	458	80,5
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Continuità verticale (primaria/secondaria di primo grado). I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi e rispecchiano nel complesso le valutazioni in uscita. La percentuale di successo nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado, per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, risulta molto positiva in quanto le promozioni sono quasi 9 su 10, superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.	I consigli orientativi della scuola non sempre sono seguiti dalle famiglie. I risultati a distanza non sono sempre facili da seguire.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nei cicli successivi (secondaria di I grado e II grado) sono positivi e la percentuale di successo è alta nei casi in cui viene seguito il consiglio orientativo della scuola. Il dato atipico, quindi interessante, è rappresentato dalle promozioni per coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, in quanto la percentuale di successo è alta con un rilevante scostamento dalle medie provinciali, regionali e nazionali. Sarebbe interessante poter approfondire tale dato individuando quanti, tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, hanno optato per un corso di studi "più impegnativo" di quello consigliato o viceversa. Ma, indipendentemente dall'acquisizione di questo ultimo dato, i risultati a distanza risultano più soddisfacente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	17,9	20	29,3
	Alto grado di presenza	79,5	58,5	54,7
Situazione della scuola: CHIC84200T	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,7	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	71,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: CHIC84200T	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	97,4	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97,4	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	97,4	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	97,4	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	97,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	48,7	42,2	29,3
Altro	No	17,9	20	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,7	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,7	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,1	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,2	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,7	33,6	28,3
Altro	No	18,4	20,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo risponde ai bisogni educativi e formativi. La scuola ha individuato le competenze attese in uscita. Il curricolo è strumento di lavoro per i docenti. L'ampliamento dell'Offerta Formativa è stata realizzata attraverso progetti in accordo con il curricolo.	Necessariamente per l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola utilizza in prevalenza il monte ore annuale curricolare in quanto la carenza sempre più evidente del FIS non consente l'attivazione di progetti in orario extracurricolare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	51,3	36,3	33,9
Situazione della scuola: CHIC84200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,8	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,2	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	34,4	37,4
Situazione della scuola: CHIC84200T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,1	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	74,4	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	66,7	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,1	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,7	47,4	42,2
Altro	No	25,6	19,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,9	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,6	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,2	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55	53
Altro	No	23,7	16	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato gruppi di lavoro per la progettazione didattica: attività curricolare di ciascun ordine, attività in continuità tra ordini diversi, attività di carattere interdisciplinare e trasversale. Alle attività di programmazione seguono attività di monitoraggio periodico.	L'analisi delle scelte adottate, il monitoraggio e la revisione delle progettazioni risultano ancora poco strutturate e vanno integrate con la condivisione di strumenti di verifica e valutazione comuni anche ai fini della certificazione delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,6	44,4	50,2
Situazione della scuola: CHIC84200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	52,7	67,4
Situazione della scuola: CHIC84200T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	31,9	40,9
Situazione della scuola: CHIC84200T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,1	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,4	25,2	27,6
Situazione della scuola: CHIC84200T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,3	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	47,5
Situazione della scuola: CHIC84200T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,5	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	29,8	37,2
Situazione della scuola: CHIC84200T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove strutturate valutano le conoscenze disciplinari fondamentali e le abilità trasversali e metacognitive. I criteri di valutazione sono esplicitati, comuni e condivisi. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito degli esiti valutativi.	Mancato utilizzo di prove strutturate per classi parallele. Parziale utilizzo di strumenti condivisi di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve portare avanti la riflessione sul tema della valutazione, sui criteri adottati, esplicitandoli più chiaramente per ottenere una condivisione maggiore e ridurre gli spazi di soggettività.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	20,5	23	18,1
Situazione della scuola: CHIC84200T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,1	91,6	74,6
	Orario ridotto	2,6	2,3	10,2
	Orario flessibile	5,3	6,1	15,1
Situazione della scuola: CHIC84200T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,8	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	7,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,4	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,9	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	6,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	46,2	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,6	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ottimizza le insufficienti risorse di spazi laboratoriali e supporti didattici per realizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa. la risorsa tempo è meglio gestita nelle classi a tempo prolungato.	Insufficienti spazi laboratoriali e supporti didattici che siano al passo con i progetti innovativi attivati dalla scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha attivato progetti di sperimentazione LIM/ uso di supporti multimediali tablet, piattaforma nelle classi a tempo prolungato.	Collaborazione tra docenti per la realizzazione di didattiche innovative da migliorare.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	36,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	33	43,4	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,8	25,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	27,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	32,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	59,1	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,9	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	22	39,4	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,5	45,4	41,9
Azioni costruttive	30	33,6	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	30	26,7	30,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC84200T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,7	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	36,2	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	50	30,9	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un Regolamento di Istituto. Condivisione del Regolamento di Istituto con le famiglie e sua socializzazione sul diario scolastico degli alunni redatto dalla scuola (alunni classe quinta scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Adozione del Patto di corresponsabilità e sua condivisione con le famiglie e gli studenti (scuola secondaria di primo grado) e sua pubblicazione sul diario scolastico. La scuola adotta strategie specifiche anche con supporto e intervento di enti esterni(EAS): sportello di ascolto per alunni e genitori(counseling), redazione di contratti educativi individualizzati scuola-alunno-famiglie.</p>	<p>Le famiglie non sempre sono collaborative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi messi in atto dalla scuola risultano efficaci ma spazi e tempi non sempre sono adeguati a tutte le azioni che la scuola pone in essere per innovare apprendimenti, metodologie e relazioni tra docenti-alunni-famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,5	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: CHIC84200T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera le diversità individuali quali ricchezze da valorizzare pertanto pone in essere una serie di azioni atte a realizzare l'inclusione. L'azione della scuola si realizza attraverso: l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali mediante apposita griglia di raccolta dei dati condivisa dal consiglio di classe e dalle famiglie, la formulazione dei PEI e dei PDP condivisa dai docenti di sostegno, curricolari e dalle famiglie, la collaborazione con gli enti locali in particolare con l'Ente d'Ambito Sociale e la ASL, la didattica inclusiva basata principalmente sull'apprendimento cooperativo, tutoring, counseling, laboratori di manualità (grafica, realizzazione del diario scolastico personalizzato...), laboratori teatrali, attività di studio assistito in orario scolastico ed extrascolastico in presenza di docenti curricolari, assistenti educativi e mediatori linguistici. Tali interventi nella maggioranza dei casi risultano efficaci.</p> <p>Il monitoraggio degli obiettivi dei PEI e dei PDP avviene in modo sistematico ma non sempre strutturato.</p> <p>La scuola ha sottoscritto un protocollo con la Provincia e l'EAS per accogliere gli alunni stranieri e supportare le loro famiglie.</p> <p>La scuola partecipa annualmente alla "Settimana dell'Intercultura" con proprie iniziative.</p> <p>La ricaduta degli interventi sulla qualità dei rapporti nei gruppi dei pari è apprezzabile.</p>	<p>Gli strumenti utilizzati dai docenti e dai rispettivi Consigli di classe sono nel complesso strutturati ma ancora non del tutto adeguati così come gli strumenti di cui la scuola si è dotata per valutare la ricaduta sia educativa che didattica delle attività proposte.</p> <p>I tempi sono quasi sempre insufficienti.</p> <p>Le attività di studio assistito realizzate in orario pomeridiano, pur avendo un positivo da parte delle famiglie e sul piano dei risultati scolastici degli alunni, sono state limitate nel tempo per carenza di fondi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:CHIC84200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,4	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	33,3	36
Sportello per il recupero	No	2,6	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	35,9	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,1	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	7,7	11,9	14,5
Altro	No	28,2	22,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,7	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	10,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	73,7	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	55,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,8	9,2	24,7
Altro	No	21,1	17,6	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,4	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,6	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,1	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	59	65,9	40,7
Altro	No	15,4	10,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,4	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60,5	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,5	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	57,9	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,5	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	86,8	86,3	73,9
Altro	Si	21,1	9,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Da una attenta analisi dei risultati emersi nelle valutazioni trimestrali si evince che, oltre agli alunni riconosciuti BES, per i quali vengono stilati i PDP, il 18% di studenti della scuola secondaria di primo grado e il 28% di alunni della primaria conseguono risultati non pienamente sufficienti. Questi alunni sono supportati da interventi di recupero individualizzati durante le ore curricolari in aula attraverso attività laboratoriali e a classi aperte. Il Collegio dei docenti fissa come prioritari gli interventi di recupero relativamente alle scarse risorse FIS a disposizione. Il Collegio si è dotato di appositi strumenti di monitoraggio degli interventi effettuati. La scuola per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari di ogni ordine organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività opzionali (strumento musicale) -aula digitale <p>attività di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -della pratica musicale dall'Infanzia alla Primaria (propedeutica musicale-coro-DM 8/11) - delle arti (concorsi-giornate FAI) - delle capacità logico-matematiche (Giochi matematici Bocconi) -dell'educazione ambientale -dell'attività motoria -della conoscenza delle lingue comunitarie (certificazione Ket) 	<p>Gli interventi individualizzati di recupero spesso risultano non pienamente efficaci poiché limitati come durata per la carenza delle risorse economiche ed umane per gli interventi extracurricolari. Nell'ambito del curricolo le attività programmate non sempre vengono realizzate con sistematicità da tutti i docenti.</p> <p>Date le esigue risorse impegnate prioritariamente per il recupero gran parte delle attività di potenziamento (soprattutto quelle che prevedono l'impiego di esperti esterni) risultano a carico delle famiglie. In questo particolare momento di crisi economica il Consiglio di Istituto ha operato la scelta di limitare al minimo l'attivazione di interventi di tale genere. Alcune attività che comportano il rientro pomeridiano sono condizionate dalla carenza del numero dei collaboratori scolastici.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione sono efficaci. Gli interventi individualizzati sono di buona qualità ma non completamente diffusi. Gli interventi per l'inclusione sono monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	74,4	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,6	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,8	60	61,3
Altro	No	17,9	15,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,2	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,1	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	76,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,8	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,2	39,7	48,6
Altro	No	28,9	19,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Incontri tra docenti di ordini diversi per la formazione delle classi.</p> <p>Costruzione del curricolo verticale basato su nuclei fondanti e competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Condivisione di strategie didattiche e strumenti di osservazione sia per l'area cognitiva che comportamentale.</p> <p>Supporto dell'Ente d'ambito sociale in continuità nei diversi ordini e conseguente monitoraggio.</p> <p>Efficacia degli interventi.</p> <p>Laboratori di accoglienza.</p> <p>Laboratori di propedeutica musicale per alunni di scuola dell'Infanzia tenuti dai docenti di strumento della scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Laboratori di pratica strumentale per alunni di scuola Primaria con i docenti di strumento della scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Coro e orchestra dell'Istituto diretti dai docenti di musica della scuola Secondaria di primo grado aperti alla partecipazione degli alunni della scuola Primaria (classi terze e quinte).</p>	<p>Condivisione dei criteri di valutazione.</p> <p>Carenza di attività educative degli studenti della scuola Primaria con i docenti della Secondaria di primo grado (eccetto quelle ad indirizzo musicale).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,9	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,5	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	71,1	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	34,2	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,1	87,8	74
Altro	No	44,7	29	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percorsi di orientamento/conoscenza di sè in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Attività di orientamento/conoscenza Istituti scuola secondaria di II grado integrati da seminari, giornate di "Scuola aperta" e laboratori in collaborazione con gli Istituti stessi.</p> <p>Incontri Scuola/Famiglia finalizzati alla conoscenza del percorso di orientamento e alla scelta futura.</p> <p>Supporto dell'Ente d'ambito sociale nella somministrazione dei test psico-attitudinali, professionali.</p>	<p>Monitoraggio studenti in uscita per difficoltà a reperire i dati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Efficacia nell'osservazione ventennale.
 Consolidata collaborazione dei docenti dei vari ordini.
 Predisposizione di schede informative del percorso scolastico degli alunni nei vari ordini.
 Realizzazione di attività di orientamento in tutte le classi e non solo in quelle di passaggio.
 Attività laboratoriali per conoscenza delle varie offerte formative del territorio.
 Attività di orientamento ben strutturate che prevedono anche il coinvolgimento diretto delle famiglie in tutte le fasi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola è: aperta al territorio e considera le diversità individuali quali ricchezze da valorizzare; promuove la formazione integrale dei bambini e delle bambine dall'età prescolare al compimento del primo grado di istruzione in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali; favorisce l'integrazione nella prospettiva della scuola inclusiva; orienta, con la collaborazione dell'EAS, alla scoperta dei talenti individuali e valuta promuovendo il successo formativo; favorisce l'apprendimento secondo un curriculum verticale rispondente ai bisogni educativi delle varie fasce d'età degli alunni; progetta attività curricolari ed extracurricolari in risposta alle esigenze dei singoli, dei piccoli gruppi e della popolazione scolastica; potenziamento delle lingue straniere (alfabetizzazione lingua inglese Scuola dell'Infanzia, progetto Erasmus, certificazione KET, presenza di lettori madrelingua); potenziamento delle attività motorie (danza, nuoto, partecipazione giochi studenteschi); potenziamento delle abilità di base (laboratori di lettura animata e scrittura creativa, attività di recupero e potenziamento, laboratori di linguaggi espressivi, giochi matematici, laboratorio pilota per l'uso dei libri in formato pdf...); ampliamento degli orizzonti culturali (visite guidate e viaggi di istruzione, partecipazione	L'I.C. è di recente costituzione e deriva dalla fusione essenzialmente di due ordini scolastici una Direzione Didattica e una Scuola Media pertanto anche se continui sono i processi di condivisione quello di identificazione e di raccordo è ancora da completare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro afferenti alle principali aree del POF (e di cui le funzioni strumentali sono referenti e responsabili) del POF che all'inizio dell'anno pianificano le azioni organizzative e didattiche. Le funzioni strumentali in itinere monitorano ed organizzano le attività programmate riferendo al Collegio e al DS e al suo staff.	Uso poco diffuso di strumenti di monitoraggio e controllo comuni. I materiali e i documenti prodotti nelle varie attività non vengono sistematicamente raccolti e conservati per una loro diffusione sia all'interno che all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	50	36,2	28,8
	Più di 1000 €	15	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC84200T		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHIC84200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,2	28,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CHIC84200T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	46,24	74,3	73,2	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CHIC84200T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,96	85,6	81,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CHIC84200T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,23	26	26,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CHIC84200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	40,5	38,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	97,5	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	20	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,5	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	5	7,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,5	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,5	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,5	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	7,9	12,6
I singoli insegnanti	No	42,5	48,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,5	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	2,5	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	20,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	3,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	27,5	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	15	25,9	24,1
Consiglio di istituto	No	65	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	85	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,5	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	10	20,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CHIC84200T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	45	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,5	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5	7,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CHIC84200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,89	66,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,5	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,6	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	2,11	10,7	11,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CHIC84200T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	40,4	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,6	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,59	31,7	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	35,41	18,5	15,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno il DS nomina i docenti collaboratori, fiduciari, referenti indicando funzioni e mansioni di ciascuno anche a livello di Consiglio di Istituto c'è una condivisione delle scelte organizzative fatte e che comportano un maggiore impiego di risorse economiche. Il Collegio dei Docenti individua le Funzioni Strumentali che si autocandidano presentando un progetto per l'area di interesse. Stesso procedimento viene adottato per il personale ATA.	Essendo negli anni diminuito il FIS vi è in corrispondenza un minore coinvolgimento dei docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CHIC84200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	10,23	10,36	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CHIC84200T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9793,50	6772,64	7644,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CHIC84200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,23	101,71	102,33	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CHIC84200T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,59	14,9	15,06	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CHIC84200T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,5	50,4	48,5
Lingue straniere	0	30	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	2,5	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	25	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	32,5	23	27,3
Sport	0	22,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25	18,7	17
Altri argomenti	0	27,5	22,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CHIC84200T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,4	1,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CHIC84200T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,06	35,4	38,6	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CHIC84200T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CHIC84200T
Progetto 1	il progetto ha permesso di consolidare le principali competenze di base degli alunni coinvolti.
Progetto 2	il progetto ha avvicinato gli alunni della scuola primaria alla musica, indirizzo che caratterizza il nostro istituto.
Progetto 3	aula digitale. ha ampliato le competenze digitali di insegnanti e alunni.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,5	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	57,5	51,1	56,6
Situazione della scuola: CHIC84200T		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è la traduzione in termini economici del POF. Le spese per i progetti necessariamente si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Il Consiglio di Istituto ha deliberato di limitare il ricorso al finanziamento delle attività da parte delle famiglie e la scuola ha messo in atto tutte le strategie possibili per attivare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa ricercando sponsorizzazioni, collaborazioni, convenzioni e risorse umane e materiali del territorio.</p>	<p>La carenza di risorse finanziarie di Istituto e la crisi economica che ha colpito il contesto sociale di riferimento limitano in modo sostanziale l'attivazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per i quali la scuola possiede le risorse professionali interne.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, tra queste l'organizzazione riveste un ruolo importante perche' non e' fine a se stessa ma e' funzionale (e strumento stesso) al raggiungimento stesso dei traguardi prefissati. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione da migliorare, che tuttavia permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' ed alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CHIC84200T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,1	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHIC84200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	5	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,5	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5	11,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CHIC84200T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,3	37,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CHIC84200T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	36,3	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CHIC84200T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti e personale ATA attraverso forme di rilevazione strutturate e non. Promuove soprattutto i temi inerenti il curriculum, la valutazione delle competenze, i bisogni educativi speciali e l'azione didattica. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono di buona qualità ed hanno una positiva ricaduta sulle attività ordinarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola può attivare iniziative di formazione del personale ancora più mirate attraverso forme meglio strutturate di rilevazione dei bisogni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale relativamente al curriculum, alle principali esperienze formative ed ai corsi di formazione. Per l'assegnazione di alcuni incarichi tiene conto delle competenze possedute e rilevabili attraverso il curriculum e le esperienze formative dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta dei dati sulle competenze del personale potrebbe essere integrata con una rilevazione più dettagliata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CHIC84200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65	54	53,5
Curricolo verticale	Si	62,5	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,5	46,8	48,9
Accoglienza	Si	60	46,8	60,5
Orientamento	Si	75	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,5	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	40	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	25	20,1	29,3
Continuita'	Si	77,5	72,7	81,7
Inclusione	Si	97,5	91,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55	46	57,1
Situazione della scuola: CHIC84200T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CHIC84200T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	10,9	7,1	6,9
Curricolo verticale	13	10,5	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	15	5,8	7,7	6,6
Accoglienza	7	9,4	6,8	7
Orientamento	5	9,8	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	6	5,9	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	9,8	8,4	7
Temi disciplinari	0	10,7	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	3,9	4,1
Continuità'	5	11,5	11,3	9,4
Inclusione	22	15,8	14,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto sulle tematiche del curricolo verticale e dell'inclusione attraverso un'organizzazione per gruppi disciplinari verticali e gruppi di lavoro per aree afferenti alle priorità del POF. I vari gruppi di lavoro hanno prodotto materiali e strumenti di qualità più che buona utili alla scuola. I docenti si confrontano in spazi idonei alla condivisione di strumenti didattici avendo a disposizione materiali vari e di discreta qualità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si propone di potenziare lo scambio e il confronto tra i docenti che comunque risulta positivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale con strumenti da potenziare e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità buona. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità soddisfacente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi, che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: CHIC84200T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,8	68,4	63,8
	Capofila per una rete	15,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC84200T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,6	24,8	20
	Bassa apertura	23,1	19,5	8,3
	Media apertura	20,5	16,5	14,7
	Alta apertura	30,8	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC84200T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CHIC84200T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	82,5	82	56
Regione	0	7,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	11,5	18,7
Unione Europea	0	5	12,2	7
Contributi da privati	0	5	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	70	51,8	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CHIC84200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,5	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	95	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	27,5	12,9	10,1
Altro	0	37,5	30,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CHIC84200T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	52,5	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	65	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	52,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	35	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	10,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,5	1,4	1,7
Situazione della scuola: CHIC84200T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHIC84200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35	30,2	29,9
Universita'	No	60	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	2,5	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	37,5	25,2	20,5
Soggetti privati	Si	17,5	24,5	25
Associazioni sportive	No	65	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	60	53,2	57,6
Autonomie locali	Si	57,5	45,3	60,8
ASL	No	25	28,8	45,4
Altri soggetti	No	20	16,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CHIC84200T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,5	55,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola per realizzare la sua missione partecipa a reti di scuole e di scopo per potenziare le attività di formazione dei docenti e per promuovere i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>la scuola è pienamente inserita nel contesto territoriale e collabora attivamente con il Comune, la Asl, le associazioni culturali (Lions, Rotary, Fai, Cai, Istituto Tostiano...),collabora in maniera elettiva con l'Ente d'ambito sociale sia per la prevenzione del disagio sia per le attività di orientamento. La ricaduta delle attività promosse in collaborazione con soggetti esterni è eccellente.</p>	<p>La scuola può migliorare le pratiche valutative delle attività svolte in collaborazione con altri enti ed estendere sia quantitativamente sia qualitativamente gli accordi sia con altre reti di scuole sia con altri soggetti esterni (Università, Enti di formazione...).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHIC84200T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,48	26,2	24	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,6	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,4	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,2	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,8	17,4	13,2
Situazione della scuola: CHIC84200T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CHIC84200T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CHIC84200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	17,1	10,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	2,5	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	85	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: CHIC84200T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività promosse dalla scuola è elevato e conseguentemente il livello di partecipazione delle stesse è molto alto.</p> <p>La scuola tiene conto delle osservazioni/critiche dei genitori per migliorare la propria organizzazione e la comunicazione con l'esterno, condivide con i genitori il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, comunica regolarmente alle famiglie i percorsi degli alunni sia attraverso il diario scolastico (appositamente redatto dalla scuola e contenente gli strumenti per le comunicazioni di assenze, scioperi, visite didattiche, viaggi di istruzione, valutazioni in itinere...) sia attraverso gli incontri istituzionali.</p> <p>La scuola nel caso in cui l'alunno presenti delle difficoltà serie nel suo percorso educativo e didattico sottoscrive con la famiglia, l'alunno e il consiglio di classe un patto educativo che consente ai docenti e alle famiglie di attivare le azioni necessarie al miglioramento e monitorare il processo in atto.</p> <p>I genitori spontaneamente hanno stipulato una convenzione con il Comune e creato un gruppo di supporto alla scuola per lavori di piccola manutenzione.</p>	<p>La scuola potrebbe attivare strumenti per un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella stesura del POF.</p> <p>La percentuale delle famiglie che partecipano alle elezioni degli organi collegiali della scuola deve essere incrementata.</p> <p>La scuola deve curare meglio la comunicazione on-line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
la scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni solo con alcuni soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola si confronta con soggetti esterni per le politiche formative. Alta la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola ma bassa la percentuale dei votanti nelle elezioni annuali per il rinnovo degli organi collegiali. La scuola coinvolge i genitori e collabora con loro. Da potenziare gli strumenti online per la comunicazione con le famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Protocollo di valutazione	protocollo di valutazione IC2.pdf
strumenti rilevazione bisogni educativi speciali	Al fine di avviare le attività pomeridiane relative ai progetti.pdf
rilevazione bisogni educativi speciali	SCHEMA rilevazione bes 1415L.pdf
rilevazione alunni BES	SCHEMA DI RILEVAZIONE DEI.pdf
questionario docenti	CHIC84200T QUESTIONARIO DOCENTI 1.pdf
customer satisfaction	questionario genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di alunni la cui valutazione si attesta nell'area della mediocrità (voto 5/6).	Abbassare di 3 punti la percentuale di alunni la cui valutazione si attesta nell'area della mediocrità (voto 5/6).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali.	Innalzare mediamente di almeno 1 punto la percentuale di alunni del livello 5.
		ridurre le differenze nei risultati conseguiti dalle varie classi	ridurre di tre punti la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria soprattutto per matematica
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli alunni.	Innalzare la percentuale degli alunni le cui competenze sociali, civiche e personali risultino di livello magg. o uguale a 8 (prot. di valutazione)
✓	Risultati a distanza	Consolidare negli alunni la capacità di conoscenza di sé per operare scelte sempre più consapevoli.	Innalzare di almeno 1 punto la percentuale degli alunni che conseguono il successo nel percorso scolastico successivo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità riguardante i risultati scolastici è dettata dal fatto che la scuola presenta una bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva ma una significativa percentuale di alunni che si attestano su livelli di mediocrità e quindi lo scopo è quello di rimuovere le criticità per migliorare sempre di più.

Eccellente risulta la prestazione degli alunni della scuola nelle prove nazionali con percentuali di alunni di livello alto maggiori di quelle provinciali, regionali e nazionali anche in questo caso l'obiettivo è quello di un'ulteriore miglioramento delle prestazioni.

La scelta di dare la priorità al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza è dettata dalla necessità di promuovere dentro e fuori l'istituzione comportamenti sociali idonei.

Nei risultati a distanza la scuola si è distinta con percentuali di positività elevata a riprova che le scelte operate nei campi dell'orientamento e della continuità vanno nella giusta direzione da qui la scelta del potenziamento delle azioni già messe in atto per promuovere lo sviluppo delle attitudini personali degli allievi di ogni ordine.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Condividere il curricolo verticale articolato in nuclei fondanti, competenze in uscita dai vari ordini e strategie differenti di mediazione didattica</p> <p>Articolare in modo più dettagliato il protocollo di valutazione e sua condivisione tra docenti.</p> <p>Progettare percorsi personalizzati per obiettivi minimi e nuclei fondanti, per facilitare il successo formativo dei più deboli</p> <p>Progettare attività interdisciplinari da realizzare in cooperazione tra classi parallele, a classi aperte per migliorare l'apprendimento personale.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare le attività di studio assistito pomeridiano per recuperare la motivazione all'apprendimento e potenziare il metodo di studio.</p> <p>Limitare il ricorso alla lezione frontale e favorire l'apprendimento attraverso attività laboratoriali.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare le capacità di ascolto docente-alunno e docente-famiglia.</p> <p>Migliorare gli strumenti di rilevazione, condivisi e già in uso, delle esigenze formative degli allievi.</p> <p>Monitorare in modo più strutturato le attività poste in essere per gli alunni disabili, DSA e BES.</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rispettare i ruoli e i compiti definiti all'interno del Collegio dei docenti.</p> <p>Migliorare il raccordo delle informazioni tra le attività dei gruppi di lavoro e i rispettivi referenti.</p> <p>Ottimizzare le risorse in dotazione alla scuola, attraverso percorsi di pianificazione attenti alle reali potenzialità dell'istituto</p> <p>Rendere più sistematiche ed efficaci le operazioni di monitoraggio e controllo dei processi messi in atto per individuare azioni di miglioramento.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare le competenze professionali ed individuali attraverso percorsi di formazione ed autoformazione.</p> <p>Condividere esperienze e buone pratiche tra docenti.</p> <p>Registrare curricula del personale interno per individuarne interessi ed esperienze da valorizzare in attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incrementare la trasparenza del processo di valutazione attraverso una socializzazione più puntuale degli strumenti di cui la scuola si è dotata.</p>

		Ricerca ulteriori forme di collaborazione con gli enti territoriali pubblici e privati.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, essendo operativi, contribuiscono al raggiungimento delle priorità poichè, attraverso azioni mirate, rendono possibile il miglioramento dei percorsi educativi e didattici, il monitoraggio ed il controllo dei risultati raggiunti e la programmazione di eventuali azioni di miglioramento.